

Università di Foggia
Servizio Prevenzione e Protezione

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Art. 26 del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81 e s.m.i.

Integrato con le misure in materia di contenimento
e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

***Servizio di manutenzione straordinaria e ordinaria
programmata degli impianti termici e di condizionamento
delle sedi dell'Università di Foggia***

Il Legale Rappresentante
(Prof. Pierpaolo LIMONE)

Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Michele TURCHIARELLI)

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto
(Geom. Giuseppe CAVALLONE)

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
(Ing. Ciro FIORE)

Marzo 2022

PREMESSA

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro da fornire all'impresa appaltatrice, con particolare riferimento ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare ed alle misure di prevenzione e protezione o di emergenza da adottare nello svolgimento della propria attività, in ottemperanza all'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, T.U. in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, integrato a seguito dell'attuale stato emergenziale dovuto alla pandemia in atto da Covid-19.

*Secondo il comma 3 del citato articolo **Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.***

I datori di lavoro della committenza e dell'impresa appaltatrice, ivi compresi eventuali subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, anche in relazione alle misure di contenimento del contagio da Covid-19 e gestione delle emergenze previste dal legislatore in questa fase pandemica e nei successivi adeguamenti, con l'obbligo in particolare di:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle eventuali diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Dai criteri di valutazione dei rischi emerge che il contagio da Covid-19, dovuto alla diffusione del coronavirus Sars-COV2, è da ritenersi un rischio generico per tutta la popolazione del territorio nazionale, oltre che mondiale, di conseguenza non legato alle specifiche attività da svolgere presso le sedi dell'Università di Foggia.

L'obiettivo del presente DUVRI è comunque fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento, finora adottate, per contrastare l'epidemia di Covid-19, anche da parte dei soggetti chiamati ad assicurare forniture, servizi e lavori presso le sedi dell'Ateneo foggiano, in ottemperanza alle prescrizioni legislative vigenti.

Questo documento di analisi e valutazione è, quindi, uno strumento sintetico e immediato per l'applicazione delle misure di prevenzione e contenimento connesse alla ripresa delle attività economiche, compatibile con la tutela della salute di utenti e lavoratori.

Il presente documento viene trasmesso all'impresa appaltatrice per dare una completa informativa dei contenuti dei protocolli adottati e affinché quanti operano nelle sedi universitarie, a qualunque titolo, ne rispettino integralmente le disposizioni.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il quadro legislativo si compone sostanzialmente dei seguenti riferimenti normativi:

- art. 1662 del codice civile “Verifica nel corso di esecuzione dell’opera”;
- art. 26 del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81 “Obblighi connessi ai contratti d’appalto o d’opera o di somministrazione”.

Inoltre, per l’elaborazione dell’integrazione al DUVRI relativa al contenimento della pandemia in atto, si sono applicate le cautele e le misure di prevenzione e protezione disposte in materia dalle autorità competenti e attualmente in vigore, anche alla luce del “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”, oltre che ai rapporti e protocolli di sicurezza dell’Istituto Superiore di Sanità.

In sede di esecuzione dei contratti, si ricorda che nello svolgimento della prestazione lavorativa gli addetti e gli incaricati di società e ditte esterne, al pari del personale interno dell’Università, dovranno rispettare tutte le disposizioni emanate dalle competenti autorità nazionali e locali in materia di tutela della salute e contenimento del contagio da Covid-19.

DEFINIZIONI

Committente

Trattasi dell’Ente che commissiona il lavoro o l’appalto.

Appaltatore

È la ditta che riceve l’incarico o l’appalto per l’esecuzione di un’attività, ovvero la fornitura di una merce o di un servizio.

Interferenza

Circostanza per cui si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell’Appaltatore o tra il personale di eventuali imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area con contratti indipendenti.

Costi della sicurezza

Sono i costi derivanti da oneri oppure dall’impiego di risorse della Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell’esecuzione dei lavori; tali costi devono essere valutati dalla Committente ed indicati nel contratto in fase di gara.

In generale rientrano nei costi della sicurezza anche tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere “in più rispetto a quanto ha già a disposizione” per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

Coordinatore tecnico della ditta appaltatrice

Persona in organico alla ditta appaltatrice, incaricata di sovrintendere e coordinare l’attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con la Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti.

Lo stesso sarà, inoltre, garante per la ditta appaltatrice della puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi stabilite nella logica del coordinamento.

DATI RELATIVI ALLA COMMITTENTE

Ragione sociale: Università degli Studi di Foggia
Sede legale: Via A. Gramsci, n. 89/91 – 71122 Foggia
Attività svolta in tutte le sedi: alta formazione e ricerca scientifica.

Legale rappresentante: Magnifico Rettore Prof. Pierpaolo Limone
Recapito: Via A. Gramsci, nn. 89/91 – 71122 Foggia
Tel. 0881/338446, e-mail *rettorato@unifg.it*

Responsabile del Procedimento: Ing. Michele Turchiarelli
Recapito: Via A. Gramsci, nn. 89/91 – 71122 Foggia
Tel. 0881/338333, e-mail *michele.turchiarelli@unifg.it*

Direttore dell'Esecuzione del Contratto: Geom. Giuseppe Cavallone
Recapito: Via A. Gramsci, nn. 89/91 – 71122 Foggia
Tel. 0881/338361, e-mail *giuseppe.cavallone@unifg.it*

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione: Ing. Ciro Fiore
Recapito: Via A. Gramsci, nn. 89/91 – 71122 Foggia
Tel. 0881/338331, e-mail *ciro.fiore@unifg.it*

Medico Competente: Prof. Roberto Zefferino
Recapito: Via Napoli, n. 18 – 71122 Foggia
c/o Azienda ospedaliero-universitaria Policlinico Ospedali Riuniti di Foggia
e-mail *roberto.zefferino@unifg.it* – *medicocompetente@unifg.it*

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ APPALTATA

L'appalto è relativo al servizio di manutenzione straordinaria e ordinaria programmata degli impianti termici e di condizionamento delle sedi dell'Università di Foggia.

Nello specifico il servizio si articola nelle seguenti attività:

- 1) esercizio e conduzione degli impianti;
- 2) funzioni di Terzo Responsabile ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 74/2013;
- 3) esecuzione della manutenzione ordinaria e programmata;
- 4) servizio di pronto intervento;
- 5) aggiornamento del "Catasto Online Impianti", servizio informatizzato di catalogazione e monitoraggio sullo stato degli impianti;

- 6) gestione in remoto da centrale operativa dell'aggiudicatario degli impianti già dotati della strumentazione necessaria alla telegestione;
- 7) esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria.

L'appalto in oggetto deve essere svolto secondo le modalità e nella piena osservanza di quanto stabilito dai relativi Capitolato Tecnico e Speciale, Disciplinare, Schema di Contratto e tutta la documentazione di gara.

SEDI DI INTERVENTO

Le sedi dell'Università di Foggia interessate dal servizio in appalto sono tutte ubicate a Foggia, come di seguito riportato:

- Palazzo Ateneo - Rettorato, Direzione Generale e Amministrazione centrale in Via A. Gramsci, nn. 89/91;
- Plesso del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE) in Via Napoli, n. 25 (Lotti I, II e III e laboratorio sussidiario, oltre deposito Lotto II);
- Core facilities Agraria in Via Napoli, n. 52 c/o ex centro Bioagromed (Palazzine A e B);
- Plesso del Dipartimento di Economia in Via R. Caggese, n. 1 c/o ex IRIIP (Aula Magna, corpi aule nn. 1, 2, 3 e 4 e Palazzina B uffici);
- Dipartimento di Economia, Management e Territorio (DEMET) in Via A. da Zara, n. 11 c/o Piscina ex GIL;
- Dipartimento di Giurisprudenza in Largo Papa Giovanni Paolo II, n. 1 c/o ex Tribunale;
- Plesso del Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali e Scienze della Formazione (DISTUM) in Via Arpi, nn. 155 e 176 c/o ex Ospedale ed ex Maternità;
- Polo Biomedico – Dipartimenti di Area Medica in Via Napoli, n. 20 (Corpi Ricerca 1, 2 e 3);
- Aula Turtur della Facoltà di Medicina e Chirurgia in Via L. Pinto c/o Azienda ospedaliero-universitaria Policlinico Ospedali Riuniti di Foggia;
- Aule nn. 1 e 2 della Facoltà di Medicina e Chirurgia in Via L. Pinto c/o Azienda ospedaliero-universitaria Policlinico Ospedali Riuniti di Foggia;
- Clinica Odontoiatrica in Via L. Rovelli, n. 48 c/o ENAIP;
- Plesso sede del C.d.L. in Scienze delle Attività Motorie e Sportive della Facoltà di Medicina e Chirurgia in Viale Virgilio, n. 1 c/o ex ISEF (corpo aule, palestra e servizi esterni);
- Centro Linguistico di Ateneo CLA in Via Arpi, n. 87;
- Uffici in Piazza S. Chiara, n. 2 (ex sede del DARE Puglia - Distretto Agroalimentare Regionale);
- Centro Universitario Sportivo CUS in Via Napoli, n. 109 (uffici segreteria e spogliatoi).

All'interno delle strutture dell'Università di Foggia si svolge regolarmente attività didattica e di ricerca, anche laboratoriale.

DURATA DEL SERVIZIO IN APPALTO

Il servizio in appalto ha una *durata complessiva di n. 48 (quarantotto) mesi* a decorrere dalla data di avvio del servizio stesso, da riportare nel verbale che deve essere sottoscritto dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto e l'operatore economico aggiudicatario entro n. 30 (trenta) giorni dalla stipula del relativo contratto.

Il contratto può essere rinnovato alla sua scadenza, alle medesime condizioni o più favorevoli, per un ulteriore periodo massimo di n. 24 (ventiquattro) mesi, con opzione di rinnovo annuale disgiunta, secondo quanto previsto dal Disciplinare di gara, cui è opportuno fa riferimento per ogni dettaglio.

AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo totale dell'appalto è pari a € 242.500,00 (euro duecentoquarantaduemilacinquecento/00) annuali per tutti i servizi da espletare, oltre € 7.500,00 (euro settemilacinquecento/00) per la somma dei costi della sicurezza aziendali di cui all'art. 95, c. 10, del D.Lgs. n. 50/2016 e l'IVA nella misura prevista per legge, per un importo complessivo annuale di € 250.000,00 (euro duecentocinquantamila/00) e un importo complessivo per l'intero appalto quadriennale di € 1.000.000,00 (euro unmilione/00).

Come da Disciplinare di gara, ogni anno in particolare l'importo relativo al servizio di manutenzione ordinaria è pari a € 175.000,00, oltre € 5.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, mentre l'importo relativo al servizio di manutenzione straordinaria è pari a € 67.500,00, oltre € 2.500,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Per maggiori dettagli su opzioni e rinnovi e relativi importi è opportuno far riferimento allo specifico paragrafo del Disciplinare di gara.

FASI LAVORATIVE

Si sono individuate le seguenti tre fasi di lavoro principali per ogni sede interessata:

Accesso e raggiungimento del sito di svolgimento dell'attività

Fase inerente le azioni di trasporto fisico sulle zone interessate di materiali e attrezzature per l'esecuzione dell'appalto in oggetto, con il relativo deposito in aree idonee e la delimitazione dell'area o delle aree di lavoro e dei percorsi interessati dal passaggio dei mezzi, nonché fase di predisposizione delle operazioni da realizzare.

Esecuzione dell'attività oggetto di appalto

Fase fondamentale inerente tutte le azioni necessarie per l'esecuzione dell'appalto in oggetto relativo al servizio di manutenzione straordinaria e ordinaria programmata degli impianti termici e di condizionamento presso le sedi dell'Università di Foggia sopra indicate.

Ripristino condizioni delle aree interessate a fine attività

Fase inerente le azioni di recupero di materiali e attrezzature utilizzati per l'esecuzione

dell'appalto in oggetto, nonché trasporto all'esterno delle sedi universitarie dei rifiuti prodotti per l'avviamento al recupero o allo smaltimento.

FINALITÀ

Il presente DUVRI è stato redatto preventivamente alla fase di affidamento in ottemperanza alle disposizioni di legge:

- per promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente e Appaltatore, indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi;
- per coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nell'effettuazione dei lavori e servizi previsti nell'appalto in oggetto;
- per indicare se vi sono costi relativi alla sicurezza al fine di riportarli sui documenti contrattuali così come stabilito dalla richiamata normativa.

AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico" in quanto la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappaltatori e lavoratori autonomi, ulteriori lavorazioni o forniture e pose in opera non previste, nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico od organizzativo rese necessarie in corso di esecuzione.

Riveste particolare importanza adeguare il presente documento integrativo in caso di modifiche delle misure di contenimento da Covid-19 definite dal legislatore in relazione agli sviluppi dell'attuale stato emergenziale.

PRESCRIZIONI GENERALI PER RIDURRE I RISCHI DI INTERFERENZA

L'Appaltatore deve preventivamente prendere visione delle planimetrie delle strutture interessate, riportanti l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni elettriche, e deve immediatamente comunicare eventuali modifiche di configurazioni, anche temporanee, necessarie per lo svolgimento degli interventi previsti.

L'Appaltatore deve, inoltre, essere informato sui nominativi di addetti antincendio e primo soccorso, responsabili della gestione delle emergenze presso le sedi di espletamento del servizio.

Il Rappresentante Legale, il Responsabile del Procedimento, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto ed il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, prima indicati, devono essere informati circa il recapito di eventuali collaboratori dell'Appaltatore, a disposizione al fine di evitare il verificarsi di problematiche o situazioni

di emergenza connesse con le attività da compiere e con la presenza dei collaboratori stessi.

L'Appaltatore deve produrre un proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS) sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il presente DUVRI e con le misure di prevenzione e protezione da adottare per il contenimento del contagio e la gestione delle emergenze da Covid-19.

Prima dell'affidamento del servizio si deve provvedere a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'Appaltatore, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato e dell'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto d'appalto il presente DUVRI, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'Appaltatore intende esplicitare.

Per verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'Appaltatore, lo stesso deve produrre la documentazione che segue:

1. copia dell'ultimo versamento dei contributi assicurativi e previdenziali;
2. copia di idonea assicurazione RCT, comprendente anche la copertura in caso azione di rivalsa/regresso esercitata dall'INAIL o di danni per i quali gli eventuali lavoratori dipendenti dell'Appaltatore non risultino indennizzati dall'INAIL;
3. dichiarazione di aver effettuato, per la stesura del POS, la valutazione dei rischi, ai sensi delle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro contenute nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., prendendo in considerazione i seguenti elementi:
 - ambiente/i di lavoro;
 - organizzazione del lavoro;
 - dispositivi di protezione collettiva;
 - dispositivi di protezione individuale (DPI);
 - dispositivi di sicurezza di attrezzature/macchine/impianti;
 - adozione procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di attrezzatura/e, macchina/e od impianto/i la cui usura o malfunzionamento può dar luogo ad incidenti;
 - adozione di procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza, con particolare riferimento alla propria mansione, prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto e dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione sopra indicati.

Bisogna localizzare i percorsi di emergenza e le vie che portano all'uscita e non ingombrarli con materiali ed attrezzature.

È obbligatorio indossare i DPI prescritti ed utilizzarli correttamente.

L'Appaltatore deve assicurarsi che le attrezzature impiegate dai propri dipendenti siano idonee ad eseguire le attività oggetto dell'appalto e siano mantenute in buono stato di efficienza, in conformità a quanto stabilito dalle specifiche norme di legge vigenti, con particolare riferimento agli organi rilevanti ai fini della prevenzione degli incidenti.

Al personale dipendente dell'Appaltatore non è consentito accedere ad ambienti e zone delle sedi universitarie diversi da quelli nei quali è previsto prestare la propria opera.

In applicazione dell'art. 18 del D.Lgs. 81/2008, ogni lavoratore dell'Appaltatore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

Si devono osservare le norme di comportamento in caso di emergenza, intendendo per emergenza qualsiasi situazione anomala che ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno, quali ad esempio incendio, esplosione, terremoto, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc.

È dovere dell'Appaltatore, e suo onere economico in funzione dell'oggetto specifico dell'appalto, attuare le misure di sicurezza, igiene del lavoro e salvaguardia dell'ambiente prescritte dalle leggi vigenti in materia, istruendo il proprio personale ed esigendo che questo adotti ogni opportuna e razionale misura per la salvaguardia della sicurezza, dell'igiene e dell'ambiente.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALL'INTERFERENZA TRA LE ATTIVITÀ E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

L'Università di Foggia ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dall'attuale normativa vigente in materia di sicurezza, per cui si riporta di seguito la valutazione dei rischi dovuti all'interferenza tra le attività in sito dell'Appaltatore e quelle dell'Università stessa, insieme alle relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

L'analisi delle condizioni ambientali in cui si svolgerà l'attività è uno dei passaggi fondamentali per giungere alla progettazione della stessa.

È possibile, infatti, individuare i rischi derivanti dalle operazioni che si svolgeranno e che possono essere trasferiti al personale docente e tecnico-amministrativo, ovvero agli studenti, presenti durante le medesime operazioni nelle sedi di intervento.

L'individuazione, dunque, di tali sorgenti di rischio potrà permettere l'introduzione di procedure e/o protezioni finalizzate alla loro minimizzazione.

I rischi da interferenza sono eliminati evitando la contemporaneità temporale e/o spaziale tra il servizio previsto in appalto e le attività che normalmente si svolgono nelle sedi interessate, se necessario effettuando apposite riunioni di coordinamento con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e l'Appaltatore.

In particolare l'attività in appalto deve essere espletata previo accordo con l'Università di Foggia, esclusi preferibilmente i giorni di festività, senza intralciare in alcun modo l'attività propria svolta all'interno delle sedi dell'Università stessa.

Inoltre l'Appaltatore deve rispettare le seguenti norme generali di sicurezza ed igiene sul lavoro:

1. il divieto di fumare in tutti gli ambienti universitari;
2. il divieto di conservare e consumare cibi e/o bevande nei locali dell'Università;
3. in caso di evacuazione di locali, si deve eseguire le indicazioni dei cartelli con simboli bianchi in campo verde per raggiungere l'esterno e tassativamente non fare uso degli ascensori e dei montacarichi;
4. l'Appaltatore, con proprio sopralluogo preventivo, deve valutare l'eventuale necessità di dotare i propri collaboratori dei DPI (dispositivi di protezione individuale) idonei; la copertura profilattica antitetanica è ritenuta obbligatoria.
5. l'inizio degli interventi e le presenze dei collaboratori all'interno dei locali devono essere segnalati;
6. evitare l'uso di fiamme libere e lavorazioni a caldo; qualora l'intervento lo richieda, informare preventivamente il responsabile della sede di servizio;
7. evitare l'uso di materiali e di indumenti da lavoro con capacità di accumulo di elettricità statica nei locali ove esistano solventi o gas infiammabili;
8. dovendo intervenire su parti murarie, verificare l'eventuale presenza di linee elettriche;
9. prima di sospendere l'erogazione di acqua, gas ed energia elettrica, informare il Responsabile del Procedimento, per consentire un'adeguata informazione agli utenti e verificare l'esistenza di gruppi di continuità o elettrogeni;
10. rispettare la cartellonistica esistente;
11. nello svolgimento di lavori con rischio di caduta dall'alto ($h > 1,5$ m), è obbligatorio l'uso di ponteggi idonei e imbracature di sicurezza certificate;
12. il medico competente dell'Appaltatore, se previsto, può effettuare un sopralluogo nei locali in cui si deve intervenire previa richiesta scritta e conseguente autorizzazione scritta del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
13. è vietata la manipolazione di qualunque bene strumentale dell'Università o ad essa concesso in uso.

Infine nel seguito si analizzano i rischi potenzialmente riscontrabili nelle attività da svolgere con le relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

RISCHIO INFORTUNI

L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.

I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali.

Le vie di fuga e le uscite di emergenza in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

È vietato abbandonare rifiuti e la loro termodistruzione in loco.

In alcun modo dovranno essere abbandonati rifiuti provenienti dalle attività effettuate

al termine del servizio.

Devono essere rispettate tutte le norme per la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento.

Ogni operazione da effettuare deve prevedere:

- procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle aree in cui si sta operando;
- prevedere opportuna cartellonistica in caso di momentaneo interessamento di vie di fuga o di accesso;
- il contenimento degli impatti visivi e dell'eventuale produzione di cattivi odori;
- l'opportuna eliminazione di perdite accidentali di prodotti o rifiuti da pavimenti e superfici interessate.

Date le operazioni da svolgere ed i rischi derivanti, è necessario delimitare opportunamente l'area di intervento e vietarne assolutamente l'accesso ai non addetti.

L'Appaltatore deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare ingombre e, quindi, rispettivamente a rischio di inciampo sia per i dipendenti universitari che per gli studenti ed utenti in genere.

Le modalità di stoccaggio dei contenitori per rifiuti devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti eventuali azioni esterne e verificando la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio stesso.

RISCHI CONNESSI CON L'ACCESSO DI MEZZI DI TRASPORTO E MACCHINE OPERATRICI

L'accesso e la movimentazione dei mezzi all'interno della sede interessata deve avvenire rispettando la segnaletica presente e sempre conformemente alle regole generali del codice della strada.

All'interno del sito la movimentazione di mezzi deve avvenire a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti e comunque a passo d'uomo.

Il parcheggio o deposito dei mezzi è consentito solo negli spazi appositamente delimitati.

Inoltre dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

- osservare e rispettare la cartellonistica presente nelle zone adibite al transito;
- moderare la velocità;
- prestare attenzione alla manovra di altri veicoli;
- in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra munito di appositi DPI;
- non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;
- nell'attraversamento pedonale delle vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli;
- per interventi da eseguirsi con impiego di macchine operatrici, la ditta appaltatrice deve porre la massima attenzione prima, durante e dopo le manovre, affinché nessuno

possa entrare né sostare nel raggio d'azione delle macchine stesse;

- la macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione;
- l'area di intervento delle macchine operatrici deve essere interdetta al transito di persone e altri mezzi e si devono indicare i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

Nelle operazioni di carico e scarico di materiali ed attrezzature si deve posizionare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro delle vie di transito.

RISCHIO ELETTRICO

Si devono adottare le seguenti prescrizioni generali sui collegamenti all'impianto elettrico nel sito dove effettuare il servizio in appalto:

- prima dell'inizio delle operazioni in appalto è necessario ottenere tutte le informazioni necessarie al fine di valutare la situazione dell'impianto elettrico sul quale si devono collegare le varie apparecchiature, per tener in particolare considerazione le caratteristiche dell'impianto stesso ed evitare di interferire con sovraccarichi su una eventuale rete non idonea;
- in ogni caso, tutte le operazioni di attacco e stacco dovranno essere effettuate a linea scarica, ovvero in totale assenza di corrente.

Al termine dell'attività e durante le interruzioni delle operazioni, le alimentazioni di energia impiegate dall'Appaltatore devono essere interrotte, mentre le attrezzature devono essere disattivate e rese non impiegabili da personale non autorizzato.

È dovere dell'Appaltatore adottare e mantenere efficienti tutte le precauzioni ed i provvedimenti atti ad evitare danni alle persone derivanti dal funzionamento e della messa in funzione accidentale degli impianti e delle macchine sui quali o in prossimità delle quali il personale deve prestare la propria opera.

Prima di mettere in funzione qualsiasi macchina o apparecchiatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare:

- il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina (in quanto in questa zona il conduttore è soggetto ad usura e a sollecitazioni meccaniche con possibilità di rottura dell'isolamento);
- la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all'impianto di terra.

Bisogna accertarsi che il quadro elettrico di zona sia dotato di interruttore generale e differenziale.

L'alimentazione elettrica della strumentazione da utilizzare deve avvenire mediante cavo di alimentazione flessibile multipolare.

Per portare l'alimentazione nei luoghi lontani dal quadro elettrico, occorrono prolunghe la cui sezione deve essere adeguatamente dimensionata in funzione della potenza richiesta; i cavi elettrici usati per il trasporto di energia (le cosiddette prolunghe) dovranno essere sempre in buono stato e con prese a norma di legge; è vietato approntare

artigianalmente le prolunghe, devono essere utilizzate solo quelle in commercio realizzate secondo le norme di sicurezza.

I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare il resto del sito o passaggi; in particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito; inoltre, i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su elementi caldi.

I cavi elettrici di alimentazione delle macchine e delle attrezzature dovranno essere protetti da possibili cause di danneggiamento.

Prima di utilizzare un'apparecchiatura elettrica, bisognerà controllare che i cavi di alimentazione della stessa e quelli usati per derivazioni provvisorie non presentino parti logore nell'isolamento; qualora il cavo apparisse deteriorato, esso non deve essere usato e neanche riparato con nastri isolanti adesivi, ma va subito sostituito con uno di caratteristiche identiche ad opera di personale specializzato.

I collegamenti volanti devono essere evitati, per quanto possibile; ove indispensabili, i collegamenti a presa e spina dovranno essere realizzati con prese e spine aventi almeno protezione IP 67 e dovranno essere posizionati in modo da consentirne la protezione.

Il pressacavo svolge la duplice funzione di protezione contro la penetrazione, all'interno del corpo della spina e della presa (fissa o mobile), di polvere e liquidi e contro la eventuale sconnessione tra i cavi ed i morsetti degli spinotti causata da una tensione eccessiva accidentalmente esercitata sul cavo; deve, pertanto, essere prestata la massima attenzione allo stato dei pressacavi presenti sia sulle spine che sulle prese.

Gli spinotti delle spine, così come gli alveoli delle prese, vanno tenuti puliti e asciutti; prima di eseguire i controlli e la eventuale manutenzione, provvedere a togliere la tensione all'impianto; le prese e le spine che avessero subito forti urti, devono essere accuratamente controllate, anche se non presentano danni apparenti; in particolare tutte quelle che mostreranno segni anche lievi di bruciature o danneggiamenti, devono essere sostituite facendo ricorso a personale qualificato.

Non devono mai essere inserite o disinserite macchine o utensili su prese in tensione e prima di effettuare un allacciamento, si deve accertare che:

- l'interruttore di avvio della macchina o utensile sia "aperto" (motore elettrico fermo);
- l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto" (assenza di tensione alla presa).

RISCHIO CHIMICO

Le sostanze pericolose possono essere di tipo nocivo, irritante, corrosivo, tossico, infiammabile, esplosivo o comburente.

L'Appaltatore deve utilizzare i DPI idonei ad evitare l'eventuale contatto con sostanze caustiche, irritanti e tossiche, nonché evitare il rischio da inalazione di polveri e fumi.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Nelle operazioni che possono dar luogo alla fuoriuscita pericolosa di materiale tossico devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione anche a difesa delle persone non direttamente addette ai lavori, che sostano o transitano nelle vicinanze.

Se dovesse verificarsi un'esposizione accidentale a sostanze chimiche si devono adottare le seguenti procedure predisposte.

In caso di inalazione di vapori:

- allontanare immediatamente l'esposto dalla zona inquinata;
- favorire la respirazione di aria pulita anche mediante la respirazione artificiale se necessaria;
- accompagnare l'esposto al Pronto Soccorso.

In caso di contatto con le mani od altre parti del corpo:

- lavare con abbondante acqua la parte esposta;
- togliere gli indumenti inquinati;
- seguire le istruzioni riportate sulla scheda dati di sicurezza della sostanza chimica;
- in caso di lesioni alla cute, accompagnare l'esposto al Pronto Soccorso.

In caso di contatto con gli occhi:

- lavare gli occhi con abbondante acqua corrente;
- accompagnare l'esposto al Pronto Soccorso.

In caso di rovesciamento di reflui o rottura accidentale dei contenitori l'Appaltatore deve avvertire immediatamente il proprio responsabile e non tentare di rimediare autonomamente in mancanza di adeguate istruzioni.

In particolare se vi è spandimento di reflui bisogna:

- attivare le procedure di bonifica ambientale verificando la tipologia di materiale che è stato versato e le eventuali reazioni ed attenendosi alle schede dati di sicurezza del prodotto stesso;
- non coprire mai con carta o stracci il materiale, ma con inerti, tipo sabbia o specifici adsorbenti sintetici;
- non utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale.

L'Appaltatore deve evitare miscele di reflui non compatibili tra loro.

RISCHIO BIOLOGICO

Misure di prevenzione per il contatto diretto sono costituite dalle cosiddette "precauzioni universali": si tratta di misure in larga parte di "buon senso" atte a prevenire l'esposizione parenterale, cutanea e mucosa nei casi in cui si preveda un contatto con materiale biologico contaminato, sangue o altri liquidi biologici.

Le precauzioni universali sono costituite da:

- uso di guanti idonei per lo specifico rischio;
- uso degli indumenti protettivi;
- lavaggio delle mani al termine delle operazioni, anche se protette da guanti durante l'esecuzione delle operazioni stesse.

Le precauzioni universali non proteggono dal rischio biologico derivante da infortuni

quali punture e tagli con materiali potenzialmente infetti: per questa ragione il personale addetto a mansioni che possano comportare questi rischi deve essere sottoposto a specifica sorveglianza sanitaria.

Nel seguito sono indicate le misure da adottare relativamente ad incidenti comportanti contaminazione.

In caso di puntura o taglio:

- aumentare il sanguinamento della lesione;
- detergere abbondantemente con acqua e sapone;
- disinfettare la ferita con clorossidante elettrolitico al 5% o prodotto a base di iodio.

In caso di contatto con mucosa orale:

- lavare con acqua il viso e la bocca;
- procedere al risciacquo della bocca con soluzioni acquose a base di cloro al 5%.

In caso di contatto con la congiuntiva degli occhi:

- lavare il viso con acqua;
- risciacquare la congiuntiva con abbondante acqua.

In caso di contatto cutaneo:

- lavare la zona con acqua e sapone;
- disinfettare la ferita con clorossidante elettrolitico al 5% o prodotto a base di iodio.

In ogni caso informare il proprio responsabile, recarsi al Pronto Soccorso o presso il proprio Medico Competente per avviare eventualmente la pratica infortunistica, verificando con il Medico Competente stesso la necessità di accertamenti sierologici.

In caso di trasmissione per ingestione sono sufficienti misure di prevenzione di buon senso quali non mangiare, non bere, non fumare, non truccarsi durante il lavoro, non portarsi le mani guantate alla bocca o al viso.

Inoltre è prescritto di lavarsi e cambiarsi prima di consumare i pasti.

RISCHIO RUMORE E VIBRAZIONI

Si raccomanda di contenere al minimo ogni rumore e vibrazione prodotti durante il lavoro.

In caso di utilizzo di macchine o strumentazione che hanno un livello sonoro istantaneo superiore agli 80 dB(A), è necessario impiegare otoprotettori o cuffie, in dipendenza dall'esposizione personale media settimanale di ciascun addetto, informando preventivamente il Responsabile del Procedimento ed il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, sopra indicati, per gli opportuni adempimenti a tutela anche del personale della Stazione Appaltante eventualmente interessato.

I lavoratori della ditta appaltatrice devono essere muniti di utensili od usare mezzi meccanici che riducano al minimo le vibrazioni meccaniche trasmesse al sistema mano-braccio od all'intero corpo.

RISCHIO INALAZIONE DI POLVERI, GAS O VAPORI

Qualora risulti necessario eseguire lavorazioni che comportino produzione di polveri, gas o vapori, si deve predisporre un'adeguata aspirazione nella zona interessata, evitando attrezzi ad alta velocità.

Nel caso che tali condizioni non possano essere soddisfatte, devono essere utilizzate maschere a filtro appropriate ed informato tempestivamente il Responsabile del Procedimento ed il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, sopra indicati, per gli opportuni adempimenti a tutela anche del personale dell'Università di Foggia eventualmente interessato.

RISCHIO PROIEZIONE DI SCHEGGE O MATERIALI

Nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione anche a difesa delle persone non direttamente addette a tali lavori, che sostano o transitano in vicinanza.

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza.

RISCHIO INCENDIO ED ESPLOSIONE

Al fine di prevenire le probabilità di incendio durante le attività od al termine delle stesse è necessario evitare all'interno del sito:

- l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili;
- l'ostruzione delle vie di esodo.

L'eventuale deposito di materiale infiammabile dovrà essere oggetto di richiesta preventiva al Direttore dell'Esecuzione del Contratto e al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, al fine di verificare il rispetto della vigente normativa in materia di antincendio ed ottenerne eventualmente relativa autorizzazione.

Nella conduzione dell'attività occorre, inoltre, adottare idonei comportamenti, in modo da assicurare, all'inizio e durante lo svolgimento delle operazioni, che sia garantito l'esodo delle persone, che siano attive le misure antincendio, che le attrezzature e le sostanze infiammabili o combustibili siano state poste al sicuro e che non sussistano condizioni affinché si inneschi un incendio.

STRESS LAVORO CORRELATO E MOBBING

L'Università di Foggia intende cooperare con l'Appaltatore per la valutazione del pieno inserimento di tutte le figure professionali eventualmente coinvolte nel servizio in appalto, indipendentemente da genere, origine e tradizioni sociali, ai fini del raggiungimento dei principi di integrazione, correttezza e soddisfazione delle parti.

In particolare l'Università di Foggia si oppone a qualsiasi forma di discriminazione, separazione ed emarginazione di persone ed ugualmente favorisce il pieno apporto alla

soluzione di problematiche nate da difficoltà di aggregazione e di disagio psicologico del personale addetto al servizio in appalto.

MISURE SPECIFICHE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19

In applicazione delle specifiche misure di contenimento del contagio da Covid-19, l'accesso di ditte e fornitori esterni deve essere limitato e, qualora fosse necessario, deve avvenire secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definite e concordate con il Responsabile del Procedimento e il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

Tutti gli esterni sono tenuti a rispettare le procedure di ingresso, transito e uscita adottate dall'Università di Foggia per ridurre le occasioni di assembramento e garantire il prescritto rispetto del distanziamento sociale, tra loro e con il personale universitario.

L'articolazione del lavoro deve favorire il rispetto del previsto distanziamento sociale, anche mediante orari differenziati e riducendo il numero di presenze in contemporanea nei luoghi di lavoro.

L'Appaltatore deve preliminarmente inviare al Responsabile del Procedimento l'elenco di eventuali collaboratori o consulenti che saranno impiegati presso la sede dell'Università di Foggia oggetto di intervento, nonché far compilare agli stessi l'autocertificazione fornita dal personale addetto al portierato, con l'impegno ad adottare le misure messe in atto per prevenire la diffusione del Covid-19.

Tutti i lavoratori delle ditte appaltatrici e quanti entrano nelle strutture dell'Università devono essere informati circa le disposizioni delle autorità sulle misure anticontagio da Covid-19, nonché sulle procedure e istruzioni operative adottate per prevenire ogni possibile forma di diffusione del coronavirus Sars-COV2 e sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione necessari, in relazione alle mansioni svolte e al contesto lavorativo.

Vanno evitati assolutamente assembramenti di persone, specie all'entrata e all'uscita dalle sedi dell'Università, nei corridoi, nei disimpegni e negli spazi comuni; l'uso degli ascensori, ove necessario, è consentito ad una sola persona alla volta dotata di mascherina e sempre dopo igienizzazione delle mani.

In particolare quando non è possibile garantire il distanziamento sociale di un metro è strettamente obbligatorio indossare una mascherina di protezione.

Il personale delle ditte esterne può usufruire di servizi igienici a loro destinati, come da indicazioni del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Allo scopo di intervenire tempestivamente a tutela della salute dei lavoratori, e della popolazione più in generale, deve essere comunicato con carattere d'urgenza al Responsabile del Procedimento, oltre che alle autorità sanitarie, ogni cambiamento dello stato di salute imputabile a possibile contagio da Covid-19 degli addetti all'appalto ed eventuali subappaltatori, i quali abbiano avuto accesso nelle sedi dell'Università di Foggia, in base a quanto previsto dal Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del coronavirus Sars-COV2 negli ambienti di lavoro.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Tutti gli appaltatori che svolgono attività presso l'Università di Foggia hanno l'obbligo di:

- lavarsi frequentemente ed accuratamente le mani con acqua e sapone o, in alternativa, usare il gel igienizzante nei dispenser automatici di cui sono fornite tutte le strutture universitarie, collocati in punti facilmente individuabili e in numero tale da non creare affollamenti;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani prima che siano sottoposte a lavaggio accurato e prolungato;
- coprire bocca e naso con un fazzoletto, possibilmente di carta, se si starnutisce o tossisce e cestinare quanto prima il fazzoletto in questione o, in alternativa, starnutire o tossire nell'incavo del gomito a braccio piegato;
- gli strumenti individuali di lavoro devono essere sempre puliti e igienizzati.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

Quando il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative devono essere usate le mascherine e tutti i dispositivi di protezione necessari (guanti, visiere, tute, cuffie, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Le mascherine devono essere del tipo approvato e utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per evitare la diffusione del coronavirus.

PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

L'Università di Foggia assicura una regolare pulizia e sanificazione degli ambienti, delle aree di accesso e degli spazi comuni, nonché delle postazioni di lavoro, con particolare attenzione a telefoni, tastiere e mouse dei pc.

La pulizia e sanificazione degli ambienti, nonché la loro ventilazione, avviene secondo le disposizioni della Circ. n. 5443 del 22/2/2020 del Ministero della Salute; il personale addetto alla pulizia è formato sulle misure previste dalla circolare detta sulla pulizia e sanificazione delle superfici e sui disinfettanti da usare e sulle misure per indossare, rimuovere e smaltire in sicurezza i dispositivi di protezione individuale, nonché su specifiche misure adottate, procedure e istruzioni operative adottate.

Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione devono essere dotati di indumenti e dispositivi di protezione individuale.

I filtri, le prese e le griglie di ventilazione degli impianti di condizionamento devono essere regolarmente lavati con acqua e sapone e disinfettati con idonei prodotti a base di cloro o di alcool etilico.

TRATTAMENTO DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Nel caso in cui una persona sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria, quali tosse o difficoltà a respirare, durante la permanenza nei luoghi di lavoro dell'Università di

Foggia, deve dichiararlo immediatamente sia alla sua ditta che al Responsabile del Procedimento e allontanarsi immediatamente dal luogo di lavoro per procedere al suo isolamento.

L'Appaltatore deve procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute, per permettere alle autorità di riscontrare l'eventuale positività al tampone e applicare le necessarie e opportune misure di quarantena, nel caso in cui la persona risulti affetta, collaborando alla definizione degli eventuali "contatti stretti" con il soggetto risultato positivo.

Il Responsabile del Procedimento deve procedere immediatamente a dare notizia al Rettore, in qualità di datore di lavoro dell'Università di Foggia, in ordine all'accaduto e alle eventuali disposizioni adottate dall'autorità sanitaria.

Le attività non possono riprendere prima della pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro, nonché della loro ventilazione, secondo le disposizioni della suddetta Circ. n. 5443 del 22/2/2020 del Ministero della Salute; il personale addetto alla gestione di una persona sintomatica deve essere dotato dei dispositivi di protezione individuale previsti dalla stessa circolare, ovvero filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso e tuta monouso impermeabile a maniche lunghe.

INTERRUZIONE E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

Il Responsabile del Procedimento, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto e il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione possono interrompere le attività qualora ritenessero che non fossero più da considerarsi sicure, anche per sopraggiunte nuove interferenze o situazioni di emergenza connesse al Covid-19.

In caso di inosservanza delle norme vigenti in materia di salute, sicurezza ed igiene del lavoro od in caso di pericolo grave ed imminente per i lavoratori, il Responsabile del Procedimento, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto e il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ovvero lo stesso Appaltatore, sempre dietro autorizzazione dei precedenti, possono ordinare la sospensione delle attività, disponendone la ripresa solo quando sia nuovamente assicurato il rispetto delle prescrizioni normative e siano ripristinate idonee condizioni di salute, sicurezza ed igiene del lavoro.

VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza sono finalizzati al rispetto delle norme sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori per tutta la durata dell'appalto e sono quelli necessari all'eliminazione dei rischi connessi alle attività da svolgere, distinti dall'importo a base d'asta in quanto non soggetti a ribasso.

Tali costi, congrui rispetto all'entità ed alle caratteristiche dell'appalto in oggetto, sono riferiti alle spese previste per garantire la sicurezza del personale dell'Appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria e gli apprestamenti delle misure di prevenzione e protezione, nonché per garantire la sicurezza dai rischi interferenziali che possono eventualmente originarsi all'interno dei locali durante lo svolgimento delle attività

in questione, come è il caso di utilizzo di specifica segnaletica.

Nel servizio in oggetto sussistono rischi da interferenze che non richiedono misure preventive e protettive supplementari rispetto alle misure di sicurezza, a carico dell'Appaltatore, connesse ai rischi derivanti dalle proprie attività, pertanto non sono stati computati ulteriori oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso derivanti da rischi specifici da interferenze, oltre all'importo già contabilizzato nell'ammontare complessivo dell'appalto.

Analogamente non sono da considerarsi oneri extra per adempiere alle misure di contenimento del contagio da Covid-19, in quanto misure di carattere generale da porre in atto indipendentemente dalle attività lavorative da appaltare.

CONCLUSIONI

In tale documento sono indicate misure di cooperazione e di coordinamento tra Committente ed Appaltatore ai fini della eliminazione delle interferenze nell'appalto che ha per oggetto il *servizio di manutenzione straordinaria e ordinaria programmata degli impianti termici e di condizionamento delle sedi dell'Università di Foggia*, con specifico riferimento anche al contenimento del contagio da Covid-19.

Si rammenta ancora che è importante verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche al documento medesimo in fase di esecuzione del servizio in appalto, se dovesse riscontrarsi tale esigenza, per qualsiasi variazione delle attività o dell'organizzazione o delle misure di contenimento del contagio definite dal legislatore in relazione agli sviluppi dell'attuale stato emergenziale.

Marzo 2022

**Il Responsabile del Servizio
Prevenzione e Protezione**
(Ing. **Ciro FIORE**)

INDICE

Premessa	1
Riferimenti normativi	2
Definizioni	2
Dati relativi alla committente	3
Descrizione dell'attività appaltata	3
Sedi di intervento	4
Durata del servizio in appalto	5
Ammontare dell'appalto	5
Fasi lavorative	5
Finalità	6
Aggiornamento del DUVRI	6
Prescrizioni generali per ridurre i rischi di interferenza	6
Misure di prevenzione e protezione generali	7
Valutazione dei rischi dovuti all'interferenza tra le attività e relative misure di prevenzione e protezione da adottare	8
Rischio infortuni.....	9
Rischi connessi con l'accesso di mezzi di trasporto e macchine operatrici	10
Rischio elettrico	11
Rischio chimico	12
Rischio biologico	13
Rischio rumore e vibrazioni	14
Rischio inalazione di polveri, gas o vapori.....	15
Rischio proiezione di schegge o materiali	15
Rischio incendio ed esplosione	15
Stress lavoro correlato e mobbing.....	15
Misure specifiche per il contenimento del contagio da Covid-19	16
Precauzioni igieniche personali	17
Dispositivi di protezione.....	17
Pulizia e sanificazione degli ambienti	17
Trattamento di una persona sintomatica	17
Interruzione e sospensione del servizio	18
Valutazione dei costi della sicurezza	18
Conclusioni	19